

Essere *in controllo* o *avere sotto controllo*?

Giuseppe Patota

PUBBLICATO: 14 MAGGIO 2019

Quesito:

I nostri lettori ci sottopongono l'espressione *essere in controllo* usata, secondo qualcuno dai commentatori calcistici, in luogo di *avere il controllo* (della situazione); ipotizzano anche la derivazione dall'inglese *to be in control*.

Essere *in controllo* o *avere sotto controllo*?

L'espressione *essere in controllo* è certamente un calco dell'inglese *to be in control*, che i dizionari bilingui inglese-italiano traducono 'tenere, avere sotto controllo'. D'altra parte, nessun vocabolario della nostra lingua ha mai registrato, almeno finora, *essere in controllo* con questo significato.

A questi due dati se ne aggiunge un terzo: molte espressioni in cui è presente la sequenza *essere in* (per esempio: *essere in pace, essere in tempo, essere in anticipo, essere in ritardo*, ecc.) rinviano, per l'appunto, a un *essere* più che a un *agire*. Perciò, chi senta dire *essere in controllo* ha tutte le ragioni di interpretare "essere sotto controllo" e non "tenere, avere sotto controllo".

Per tenere sotto controllo il proprio italiano, dunque, è meglio non dire mai di "esserne in controllo".

Nota bibliografica:

- *Grande dizionario Hazon di inglese*, Milano, Garzanti Linguistica, 2017
- *Il Nuovo Treccani*, diretto da Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018
- *Il Ragazzini 2019*. Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Bologna, Zanichelli, 2018

Cita come:

Giuseppe Patota, *Essere in controllo o avere sotto controllo?*, "Italiano digitale", 2019, IX, 2019/2 (aprile-giugno)
DOI: 10.35948/2532-9006/2020.3114

Copyright 2019 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)